

Concimazione azotata 2014

L'azoto "minerale" (nitritico + ammoniacale), prontamente disponibile per le piante, deriva da una serie di processi di trasformazione delle diverse forme di azoto nel terreno quali la mineralizzazione, la lisciviazione (o dilavamento) per azione delle piogge, la denitrificazione ecc.

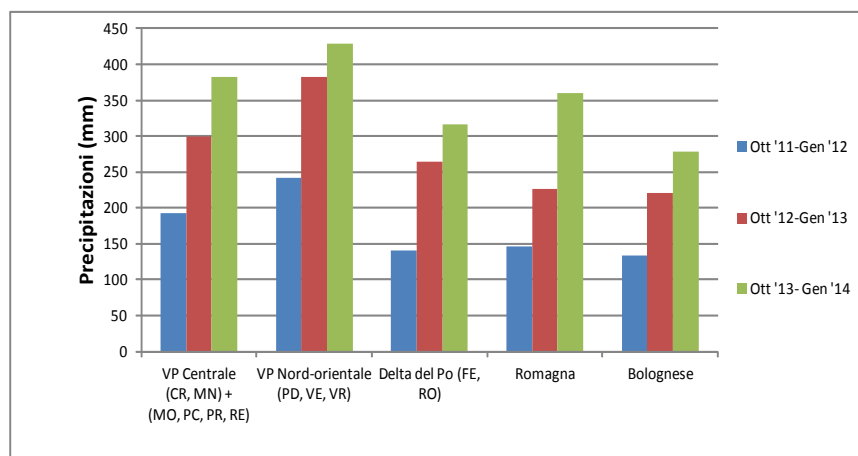
L'obiettivo del **Monitoraggio Comprensoriale Azoto**, realizzato ogni anno da Beta e dalla filiera bieticola, serve a verificare le riserve nel terreno dell'elemento nei diversi comprensori rispetto alle annate precedenti. I campioni di terreno per l'analisi sono prelevati nell'autunno precedente e pertanto assumono una notevole importanza le precipitazioni invernali che, sino ad ora, risultano abbondanti e tendenzialmente superiori a quelle degli anni precedenti, come si può osservare dal graf. 1.

I risultati delle analisi, tuttavia, indicano una dotazione dell'elemento ancora "nella norma" per il periodo considerato, anche se leggermente inferiore rispetto allo scorso anno, con un calo più deciso solo in Romagna e una sostanziale stabilità per la zona del Delta del PO (Tab1).

Ciò suggerisce di **umentare lievemente il dosaggio dell'elemento rispetto al 2013**.

Come più volte ricordato, non è possibile dare dei consigli validi per tutte le differenti realtà aziendali ma, indicativamente, la dose di azoto dovrebbe aggirarsi tra le **90 e le 150 U/ha totali** (valori inferiori con colture ben concimate in precessione e nelle aziende in cui si utilizzano fertilizzanti organici).

Nei prossimi bollettini seguiranno, come di consueto, i suggerimenti su eventuali integrazioni di azoto in ciascuna zona omogenea, in funzione delle precipitazioni verificatesi nel periodo Marzo-Aprile.



Graf.1 - Precipitazioni cadute nell'ultimo triennio nel periodo ottobre-gennaio e nei diversi comprensori

SERVIZIO DI MONITORAGGIO AZOTO - CAMPAGNA 2014

ZONA OMOGENEA	PIOGGIA Ott '13 Gen '14 (mm)	N° campioni 2013-14	AZOTO DISPONIBILE 2014 mg/kg (*)	VARIAZIONI NELLE DOSI DI AZOTO RISPETTO AL 2013	NOTE
VP Centrale (CR, MN)+ (MO, PC, PR, RE)	383	31	25,4	↑	incremento modesto
VP Nord-orientale (PD, VE, VR)	428	17	28,1	↑	incremento modesto
Delta del Po (FE, RO)	317	30	32,0	-	nessuna variazione
Romagna (RA)	360	10	18,4	↑	incremento modesto
Bolognese	279	48	22,1	↑	incremento modesto

(*) = estrazione in CaCl₂ da campione autunnale.

Tab.1 - Consiglio di concimazione azotata per il 2014: variazioni rispetto a quanto apportato nel 2013 in ogni zona omogenea

Diserbo di post-emergenza

I principi di base del diserbo di post-emergenza sono:

- **riconoscere le principali malerbe presenti** nel bietolaio per scegliere dosi e combinazione di erbicidi più efficaci (vedi paragrafo sotto);
- **trattare quando le infestanti sono allo stadio di cotiledoni** (momento di massima sensibilità), e ripetere il trattamento dopo 10-15 giorni in funzione dell'andamento climatico.
- **aumentare le dosi** dei prodotti sia di contatto (es. Betanal Expert ed altri) sia residuali (Goltix, Better400, ecc.) **nei casi in cui si intervenga su infestanti più sviluppate.**

Si ricorda che questo intervento è basato sull'impiego di miscele di prodotti a dosi molto ridotte (DMR) o microdosi (vedi Tab.2), che consentono di controllare efficacemente le malerbe nella fase di massima sensibilità indipendentemente dallo stadio di sviluppo della bietola. In presenza di cuscuta è opportuno assolutamente partire con i trattamenti quando i filamenti non sono ancora attaccati alla bietola, con una dose di 0,15 l/ha di Kerb 80 EDF. Seguiranno nei prossimi bollettini ulteriori indicazioni riguardo agli interventi da compiere sulle infestanti termofile, le graminacee e la cuscuta se già attaccata alla bietola.

Tab. 2

INFESTAZIONE PREVALENTE	MISCELE CONSIGLIATE (litri o kg/ha)
<i>Polygonum aviculare*</i> e <i>persicaria*</i> <i>P. lapathifolium *</i> , <i>Amaranthus spp.*</i> <i>Fallopia convolvulus</i> , <i>Chenopodium spp.</i>	Betanal Expert 0,7-1 + metamiltron ** 0,5-0,7 + Venzar 0,08-0,1 + olio minerale 0,3
<i>Crucifere*</i> , <i>Fallopia convolvulus</i> <i>Veronica persica</i>	Betanal Expert 0,7-1 + Better 400 0,6-1 + Venzar 0,08-0,1 + olio minerale 0,3
<i>Abutilon theophrasti</i> , <i>Ammi majus</i> , <i>Galium aparine</i> , <i>Crucifere*</i>	Betanal Expert 0,7-1 + metamiltron ** 0,5 + Safari 0,03-0,04 + olio minerale 0,5

Note: Usare dosi inferiori di olio minerale in caso di alte temperature, forti sbalzi termici o aggiunta di Kerb.

(*) Per il controllo di crucifere molto sviluppate o *aviculare*, *persicaria* e *amaranto* sostituire il Venzar con il Safari a 30 - 40 g/ha più olio 0,5.

(**) Dosi con prodotti a base di metamiltron al 70% di principio attivo.

Riconoscere le malerbe a foglia larga con il cellulare

BETA già da alcuni anni, in collaborazione con alcuni istituti europei, ha contribuito a realizzare un sito internet che consente di eseguire il **riconoscimento delle malerbe** a foglia larga a partire già dai primi stadi di sviluppo dell'infestante. Tale sito è raggiungibile a partire dalla voce di menu "Servizi" in www.betaitalia.it.

Questo **sistema di riconoscimento è ora disponibile anche su cellulare o tablet**, sono state infatti realizzate le app sia in ambiente **Android** che **iOS**. Qui di seguito si riportano i codici QR per il download di tali applicazioni direttamente dal dispositivo mobile (se provvisto di adeguato software di lettura), che sono comunque raggiungibili anche su internet all'indirizzo indicato precedentemente. Per informazione è possibile rivolgersi al Dott. G. Maines (gianfranco.maines@betaitalia.it)



codice QR per app su **Android**



codice QR per app su **iOS**

Alcune immagini della app su Android

